

PROGRAMMA

dom 25 ott

lupetto

la piccionaia

*la favola del principe
granchio*

dom 08 nov

coccinella

artevox teatro

bella bellissima

dom 22 nov

lupetto

consorzio balsamico

il coro dell'alba

dom 13 dic

coccinella

teatro del buratto

*a metà strada - storia di
giraffa e pinguino*

dom 17 gen

lupetto

fondazione trg

sulla sfortunata vita dei vermi

dom 31 gen

coccinella

giallo mare minimal teatro

ape pina

dom 21 feb

lupetto

claudio milani

cuore

dom 7 mar

coccinella

catalyst

*oh! gli straordinari racconti di
un grande libro bianco*

dom 21 mar

lupetto

la luna nel letto

per chi suona la campanella

INFO

dal 24 luglio

rinnovo abbonamenti

dal 23 settembre

abbonamenti in vendita

dal 14 ottobre

vendita biglietti

ABBONAMENTI

COMPLETO

9 spettacoli

adulti intero € 45

adulti ridotto € 40*

bambini (sotto i 14 anni) € 34

LUPETTO

5 spettacoli per i più

grandi

adulti intero € 27,50

adulti ridotto € 25*

bambini (sotto i 14 anni) € 22

COCCINELLA

4 spettacoli per i più

piccoli

adulti intero € 22

adulti ridotto € 20*

bambini (sotto i 14 anni) € 18

BIGLIETTI

adulti intero € 7

adulti ridotto € 6*

bambini (sotto i 14 anni) € 5

*over 65, under 30, enti

convenzionati, abbonati alle

INFO E PREVEDITE

Ufficio Teatro Astra

Contrà Barche 55 – Vicenza

tel. 0444 323725

info@teatroastra.it

www.teatroastra.it

aperto dal mercoledì al

venerdì 10-13 15-17.45

dal 9 settembre al 17 ottobre

aperto anche il sabato 10-13



famiglie a teatro

Stagione Teatrale 26.27

stagioni del teatro astra

LA PICCIONAIA LA FAVOLA DEL PRINCIPE GRANCHIO

testo e regia **Carlo Presotto**
con **Laura Babaian, Julio Escamilla e Martina Testa**
scenografia **Mauro Zocchetta**

lupetto

+5 anni

teatro d'attore

Liberamente ispirato alla fiaba tradizionale “Il Principe Granchio”, raccolta da Italo Calvino nelle Fiabe italiane, lo spettacolo racconta il viaggio di una principessa che impara a fidarsi di sé stessa, a superare le proprie paure e ad affrontare l'ignoto per amore.

Guidata dal desiderio di libertà, la protagonista affronta la prova più difficile: liberare l'amato, imprigionato da un incantesimo nel carapace di un granchio. Una metamorfosi reciproca, dove coraggio e tenacia rompono la corazza che imprigiona sia il cuore sia il destino.

La fiaba

Nella laguna veneziana, un pescatore cattura un enorme granchio e lo vende al Re, per la peschiera di sua figlia, appassionata di pesci.

Il granchio nasconde un segreto: è un Principe, incantato dalla Fata del Mare, che lo costringe a tornare uomo solo nella sua grotta sottomarina.

Un vagabondo rivela alla Principessa un passaggio segreto sotto la peschiera; lei si nasconde nel guscio del granchio, dove incontra il Principe e apprende che potrà liberarlo solo una fanciulla disposta a morire per lui, suonando una musica incantata per rubare il fiore magico che la Fata porta sempre con sé.

La Principessa impara la musica, richiama la Fata del Mare sugli scogli e conquista il fiore, rompendo l'incantesimo, liberando il Principe.

Lo spettacolo

Attraverso la narrazione e il lavoro d'attore, Carlo Presotto sviluppa un linguaggio che intreccia registri comici e poetici, accompagnando il pubblico in un racconto sospeso tra mare e magia. La scena, curata da Mauro Zocchetta, evoca la laguna veneziana: uno spazio fluido fatto di riflessi, acque che cambiano colore, e presenze umane che da secoli dialogano con il fragile equilibrio della natura. Proiezioni e oggetti scenici trasformano il palcoscenico in un paesaggio da esplorare, dove realtà e fantasia si incontrano.

“Il Principe Granchio” è una fiaba sul crescere, sull'imparare ad ascoltare il mondo e a prendersene cura — un invito per piccoli e grandi spettatori a scoprire la forza della trasformazione.

ARTEVOX TEATRO
BELLA BELLISSIMA

produzione **ArteVOX Teatro** e **Accademia Perduta/Romagna Teatri**
regia e cura dell'animazione di **Nadia Milani**
drammaturgia di **Beatrice Baruffini**
con **Eleonora Mina, Arianna Talamona e Giulia Canali**

puppets / figure animate di **Noemi Giannico**
scene di **Alessia Dinoi**
costumi di **Mirella Salvischiani**
musiche originali di **Andrea Ferrario**
voce Orco **Claudio Casadio**

coccinella**+3 anni****teatro d'immagine e figura, teatro su nero**

Menzione speciale della Giuria di Festebà 2024
EOLO AWARD 2025 per Cura dell'animazione e composizione scenica

Un giorno, da qualche parte, nasce una Strega. In poco tempo impara a fare tutte le cose che fanno le streghe: fa incantesimi, sa volare su una scopa, ride e spaventa tutti, anche i bambini. Per il suo compleanno, riceve un invito da Orco: un appuntamento a mezzanotte, al chiaro di luna. Lui la trova bella, bellissima. Nella notte Strega s'incammina e sulla via incontra alcuni abitanti del bosco che non la pensano come Orco: ognuno di loro, infatti, crede che Strega debba usare la magia per essere più bella. Lei ascolta i loro consigli e cambia il suo aspetto. Così diversa, Orco non la riconosce. Lui cerca Strega, quella "con i capelli arruffati, il naso importante e che veste sempre di scuro". Con un'ultima magia, Strega torna ad essere quel che era e invita Orco a una cena speciale.

CONSORZIO BALSAMICO
IL CORO DELL'ALBA

testo di **Giada Borgatti**
progetto di **Consorzio Balsamico**
regia **Virginia Franchi**
con **Giada Borgatti, Silvia Cristofori e Marzia Meddi**
marionette **Alessandra Stefanini**

scene e ombre **Maddalena Artusi**
disegno luci **Marco D'Amelio**
paesaggi sonori **Pier Giorgio Storti**
foto di scena **Nicolò Degl'Incerti Tocci**
coproduzione **Centro Teatrale Mamimò, La Piccionaia Centro di produzione teatrale**

lupetto**+5 anni****teatro di narrazione, ombre e marionette**

Uno spettacolo di teatro di figura che utilizza la metafora degli uccelli come simbolo dei legami che ci uniscono e ci mantengono vicini anche nella distanza.

La storia racconta di uno stormo di uccelli, diversi tra loro ma nati e vissuti insieme in un contesto urbano, all'interno dello stesso condominio, dove ognuno di loro ha la propria piccola casa. Dopo una tempesta, fortissima e inaspettata, questo condominio di rete e sbarre, si apre e l'esterno si rivela ai loro occhi. C'è natura tutt'intorno e il cielo è sconfinato.

Per la prima volta, il Cinghioie e i suoi amici si trovano liberi di potersi lanciare in volo e scoprire il mondo. Ma quanto è difficile lasciare la propria casa, affrontare la separazione e il distacco.

Un viaggio poetico sull'interconnessione tra esseri e spazi, dove il cielo diventa casa e dove la separazione non spezza il legame, ma lo rivela.

TEATRO DEL BURATTO A METÀ STRADA - STORIA DI GIRAFFA E PINGUINO

di e con **Roberto Capaldo** e **Jessica Leonello**

scene e costumi **Caterina Berta**

luci **Marco Zennaro**

coccinella

+3 anni

teatro d'attore

Le differenze non sono solo un ostacolo, ma un'opportunità per cambiare punto di vista e modificare il proprio sguardo sulle cose.»

In un posto lontano vive una giraffa che non sa sedersi, non conosce nessuno e si sente sola. Decide allora di lanciare un messaggio al vento, inviando una lettera alla prima creatura che la riceverà. La lettera arriva ad un pinguino "inventore" che sogna di volare. I due decidono così di incontrarsi a "metà strada". Ma come è fatta una giraffa? Pinguino non ne ha mai vista una. E come è fatto un pinguino? Giraffa non lo sa.

Non resta che immaginare il proprio amico. Così, attraverso un carteggio esilarante, sarà possibile finalmente riconoscersi e trovarsi: la loro differenza inizialmente li scoraggia e li divide, ma con un po' di tenacia scopriranno che le differenze non sono solo un ostacolo, ma un'opportunità per cambiare punto di vista e modificare il proprio sguardo sulle cose.

FONDAZIONE TRG

SULLA VITA SFORTUNATA DEI VERMI

tratto da ***Sulla vita sfortunata dei vermi. Trattato abbastanza breve di storia naturale*** di Noemi Vola ©2021 Noemi Vola. Maurizio Corraini s.r.l.
drammaturgia **Paola Fresa**
regia **Emiliano Bronzino**
con **Andrea Di Falco, Nicola Morucci e Mariajosé Revert Signes**
scene **Francesco Fassone**

costumi **Roberta Vacchetta**
disegno luci **Emanuele Vallinotti**
musiche originali **Andrea Di Falco, Nicola Morucci e Emiliano Bronzino**
assistente alla regia **Ornella Matranga**
assistente alle scene **Micol Rosso**
tecnico audio e luci **Emanuele Vallinotti**
immagini Courtesy **Noemi Vola e Corraini Edizioni**

lupetto

+5 anni

teatro d'attore

La curiosità per i vermi, anche chiamati lombrichi, nasce nella prima infanzia, stimolata dalla loro strana natura e forma. Tuttavia, presto si perde un po' perché è repressa dalla nostra paura per qualcosa che non conosciamo davvero, un po' perché la nostra attenzione si sposta su soggetti che più facilmente stimolano la nostra fantasia, come i dinosauri e la loro misteriosa scomparsa o i bruchi e la loro poetica trasformazione in farfalle. Questa è la sfortuna dei vermi.

Eppure, questi esseri apparentemente distanti da noi hanno suscitato la curiosità di grandi scienziati proprio per la loro "stranezza", primo fra tutti Charles Darwin. Nella sua ultima opera a loro dedicata, Darwin ci restituisce un'immagine dei vermi come esseri tutt'altro che spregevoli. Nonostante l'aspetto così alieno, dalle sue pagine trapela una profonda poeticità, dimostrando anche barlumi di quella che chiamiamo intelligenza. Partendo da questa riflessione, Noemi Vola scrive e illustra un "trattato abbastanza breve di storia naturale", guidandoci alla comprensione di come anche un essere vivente profondamente lontano da noi abbia la capacità di parlare della nostra vita, dei nostri sentimenti, di come viviamo.

Sulla vita sfortunata dei vermi parla poeticamente e con divertimento di noi, della nostra vita, dei nostri difetti e dei nostri pregi, e soprattutto della meraviglia che ci accompagna ogni volta che intraprendiamo un viaggio alla scoperta di qualcosa di nuovo. La curiosità e il desiderio di conoscenza sono lo stimolo per avvicinare questi esseri incompresi e distanti; lo studio e la scienza sono gli strumenti per conoscere ciò che apparentemente è lontano da noi; l'ironia e il gioco sono le chiavi attraverso cui poeticamente comprendere noi stessi.

GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

APE PINA

drammaturgia e regia **Vania Pucci**
con **Vania Pucci** e **Adriana Zamboni**

animazioni digitale e progettazione multimediale
Ines Cattabriga

coccinella

+3 anni

teatro d'attore e immagini dal vivo

Pina è un'ape che si è persa ed è entrata per caso in teatro. Ha perso l'orientamento a causa di un mostro che si presenta come una nube di polvere e ruba i ricordi. È un mostro terribile che mangia erba, alberi, piante e lascia solo terra brulla. La piccola ape deve imparare di nuovo tutto: dove si trovano i fiori... che il rospo vuol mangiarla... che la pioggia bagna le ali...

Attraverso un viaggio molto avventuroso ritroverà il suo alveare aiutata dall'attrice.

Una storia semplice rivolta ai piccoli, storia di animali, fiori e relazioni. Si pone l'attenzione sul lavoro di piccoli animali come le api, la loro vita che diventa fondamentale per la vita della terra e per la nostra esistenza.

Un'attrice, il disegno dal vivo con la lavagna luminosa e la computer grafica insieme a suoni, rumori, musica e poche parole raccontano quanto tutti sono necessari l'uno all'altro.

Un'attenzione necessaria anche da parte dei bambini per il mondo circostante, la natura, la biodiversità, la catena alimentare, tutto ciò che riguarda la vita.

Le disegnatrici preparano l'ambiente dove la storia si svolge e dove l'attrice si muove come in un albo illustrato, pagina dopo pagina.

CLAUDIO MILANI CUORE

di e con **Claudio Milani**
scenografie **Elisabetta Viganò, Armando Milani**
musiche originali **Andrea Bernasconi, Emanuele Lo Porto, Debora Chiantella**

progettazione **Elettronica Marco Trapanese, Andrea Bernasconi, Claudio Milani**
luci **Fulvio Melli**
fotografie di scena **Paolo Luppino**

lupetto

+4 anni

teatro d'attore

Nina abita con i grandi di casa in una casa vicino al bosco.

Nel bosco non si può entrare perché dentro ci vivono la Fata dai Cento Occhi e l'Orco. Nina entra nel bosco, un po' per sfortuna, un po' per distrazione, un po' per gioco e un po' perché ne ha voglia. Ci entra e ci esce più di una volta.

E ogni volta il bosco prende vita e si trasforma.

Alla fine sarà il cuore di Nina a liberare i colori che daranno nuova vita al bosco.

Cuore è uno spettacolo che parla di emozioni. Del governo delle emozioni.

Per governare alcune emozioni, dentro al cuore, a volte serve la dittatura, altre volte l'anarchia.

Nel bosco vive la Fata che con i suoi cento occhi tutto vede insieme all'Orco che tutto sente dentro la pancia.

Nina si metterà tra loro e sarà proprio lei, piccola e intraprendente, a riportare l'armonia dei colori in un bosco tutto grigio.

CATALYST**OH! GLI STRAORDINARI RACCONTI DI UN GRANDE LIBRO
BIANCO**

di e con **Daniele Giangreco, Edoardo
Nardin/Francesco Dendi**
scenografie **Molino Rosenkranz, Roberto Pagura**
costumi **Clotilde**

musiche **Edwin Lucchesi**
produzione **Catalyst | Giangreco – Nardin**
con il sostegno di **Factory TAC e Officina Giovani
Prato**

coccinella**+3 anni****teatro fisico, circo, clownerie**

Oh! è un libro che fa i suoni.

Oh! È uno spettacolo che ti fa giocare.

Liberamente ispirato al famosissimo libro “Oh! Un libro che fa dei suoni” dell’autore francese Hervé Tullet.

Il libro è il vero protagonista dello spettacolo.

Il libro diventa da oggetto a soggetto della scena: si può leggere ma si può anche abitare, giocare, ascoltare, trasformare, illuminare, lanciare, rompere.

E se questo gioco uscisse da libro?

Ecco che lo spettacolo diventa interattivo e il pubblico un gioc-attore, ma senza l’utilizzo della tecnologia, solo grazie alla fantasia.

LA LUNA NEL LETTO PER CHI SUONA LA CAMPANELLA

con i danzatori della **Compagnia Eleina D.- Samuel Puggioni, Gaia Stanghellini, Matilde Corni, Francesco Ayrton Lacatena, Roberto Vitelli**
drammaturgia, regia, scene e luci **Michelangelo Campanale**
coreografie **Vito Leone Cassano**
voce **Daniel Pennac**
assistente alle coreografie aeree **Claudia Cavalli**

assistente alla regia **Rosanna Stragapede**
costumi **Maria Pascale**
produzione **La Luna nel letto, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale**
sostegno alla produzione **Compagnia Eleina D.**
in collaborazione con **AulaLuna e Casa dello spettatore**
foto di **Mariagrazia Proietto**

lupetto

+6 anni

teatro d'attore e danza

Acrobazie e scenografie in continua trasformazione per un tuffo nella mente di un bambino che ci invita a guardare la scuola come un luogo d'immaginazione e scoperta.

Un bambino, etichettato come "difficile", si perde nella voce monotona della maestra e si lascia scivolare sul banco: fuggire dal vuoto che sente dentro di sé sembra impossibile. Invece poi, d'improvviso, trova una via d'uscita nell'immaginazione, in cui scopre di potersi immergere e svanire insieme alle regole della scuola, del tempo e dello spazio. Il pavimento scompare e le pareti dell'aula si dissolvono, per lasciare posto a mondi fantastici dove tutto è possibile, in cui può sentirsi finalmente libero di esprimersi e meravigliarsi.

Tra performance acrobatiche e scenografie in movimento, *Per chi suona la campanella* è un'esperienza immersiva che con leggerezza e meraviglia propone una riflessione sulla scuola, nell'invito a pensarla come un luogo di infinite possibilità. Un racconto che parla ai più piccoli, e tocca profondamente gli adulti, per ricordare a tutti quanto l'immaginazione sia capace di liberare e trasformare.